

ridionali, eliminata la cessione della ferrovia Voghera-Piacenza.

Io, lo ripeto, appoggio la proposta messa avanti dalla società nazionale, da quella società dalla quale ci vengono per la prima volta presentate come riunite in un fascio tante forze finanziarie italiane; ma, quando fosse che i principi cosmopolitici dovessero trionfare, io sostengo che a fronte della società Rothschild noi non possiamo, noi non dobbiamo trascurare la proposta quanto migliore del signor Salamanca.

Per questa ragione io ho creduto mio debito di non lasciare che si levasse la seduta senza che questi rilievi fossero posti davanti alla Camera, ed a questo proposito faccio formale e precisa riserva.

MARLIANI. Devo rispondere poche parole all'onorevole ministro dei lavori pubblici. Io non ho assistito alla riunione del 28 aprile a Parigi, per conseguenza nulla posso dire: solo mi consta che nelle riunioni tenute a Torino davanti al signor presidente del Consiglio e al ministro delle finanze mai si è parlato di questa alacrità da darsi ai lavori. Che non se ne sia parlato non vuol dire che non fosse nella mente del signor ministro, ma non se ne è parlato. A quello che ha detto il ministro devo aggiungere, parlando della benevolenza colla quale il presidente del Consiglio voleva trattare il signor Salamanca, in vista di questo spiacevole caso, che era accaduto, devo rendere giustizia che tanto il ministro delle finanze, come il signor Salamanca, si sono fermati davanti un sentimento di delicatezza, per un omaggio reso alla morale pubblica. D'accordo il signor ministro delle finanze ed io, abbiamo rinunziato, dopo averla conclusa, ad una nuova trattativa, per non dare luogo a sospetti che non potevamo nè il signor ministro nè io sopportare che potessero insorgere, all'onorevole ministro come a me essendoci più d'ogni altra cosa caro il nostro buon nome.

BRIGANTI-BELLINI. Invitato dall'onorevole ministro dei lavori pubblici a rendere testimonianza dei sentimenti di altissima stima sotto ogni rapporto esternati sul conto del signor Salamanca, io non posso che confermare quanto venne detto dall'onorevole ministro dei lavori pubblici, il quale nelle trattative che ha avuto con questo distinto capitalista, ha sempre mostrato per lui la maggiore deferenza, tanto da esternare a me il suo dispiacere che alcune circostanze non abbiano potuto condurre a risultato quelle trattative stesse.

Io sono persuaso che la Camera intera, non che il Ministero, saranno riconoscenti al mio onorevole amico Marliani di aver dato, colla leale sua parola, occasione a questo coro di così autorevoli voci, le quali hanno reso alle eminenti qualità del signor Salamanca quella

giustizia che meritano, ed hanno attestato in questa stessa aula la riconoscenza che l'Italia gli deve.

SELLA, ministro per le finanze. Allorquando si stava presentando la convenzione Rothschild alla Camera, e che giusta quanto diceva l'onorevole Marliani si stava vedendo se non si potesse trattare col signor Salamanca per un'altra linea, andarono intorno certe voci che il Ministero volesse far tacere l'opposizione del signor Salamanca dandogli in bocca (tale è la frase di cui si servì qualche giornale) un'altra linea. Io debbo questa giustizia all'onorevole Marliani, che allorquando si seppe questa voce egli stesso...

SUSANI. Domando la parola.

SELLA, ministro per le finanze... se ne risenti; e sono in dovere di dire che non io solo (giacchè il signor Marliani non parlò che di me), ma tutti i miei colleghi, e specialmente il ministro dei lavori pubblici come il più interessato in quest'affare, fummo tutti unanimi, dal momento che c'era ombra di dubbio, che ogni trattativa si avesse a rompere immantinenti.

PEPOLI, ministro d'agricoltura e commercio. Debbo dichiarare alla Camera che fu precisamente l'onorevole Depretis che nel Consiglio dei ministri fece la proposta di cui è questione; ed io prendo la parola per rendere al mio onorevole collega quest'omaggio, dacehè l'onorevole Marliani voleva darne esclusivamente il merito al ministro delle finanze.

MARLIANI. Mi permetta il signor ministro, chè, se ho detto del ministro delle finanze, è perchè io aveva trattato con lui, nè io sapeva che la cosa fosse passata al Consiglio dei ministri. (*Conversazioni*)

Voci. Basta! basta!

SUSANI. Debbo dichiarare che la Commissione ha avuto comunicazione del carteggio passato tra il Ministero e il signor Salamanca sopra questo proposito, e che appunto risulta che l'iniziativa per la rottura delle trattative per la ligure è stata precisamente presa dal ministro dei lavori pubblici.

La seduta è levata alle ore 6 1/2.

*Ordine del giorno per la tornata di domani
alle ore 8 di mattina:*

Seguito della discussione del progetto di legge concernente l'alienazione dei beni demaniali.

Alle ore 2 pomeridiane:

- 1° Nomina della Commissione del bilancio 1863;
- 2° Seguito della discussione del progetto di legge relativo alla costruzione di ferrovie nelle provincie meridionali e in Lombardia.